



for a living planet®

WWF Italia

Via Orseolo, 12
20144 Milano

Tel: 02831331
Fax: 0283133202
e-mail: wwf@wwf.it
sito: www.wwf.it

Il WWF Italia sulla visita di oggi del ministro Matteoli a Torino

TRE MILIARDI IN PIU' DAL 2005 PER REALIZZARE LA TORINO-LIONE I COSTI DEL'ALTA VELOCITA' LIEVITATI DEL 550% DAL 1991 COSI' IL GOVERNO SPERPERA' I SOLDI DEGLI ITALIANI IL DISSENSO DEI SINDACI DEVE ARRIVARE A BRUXELLES

“Per la Torino-Lione non ci sono soldi ma i costi lievitano in maniera insostenibile: per realizzare la nuova linea dal confine francese a Torino ci vogliono circa 3 miliardi di euro in più rispetto a quanto previsto nel 2005 (erano 9 3 anni fa ed oggi ne servono 11,8), mentre i costi dell'intero Sistema dell'AV italiana sono lievitati del 550% dal 1991”, è **Stefano Lenzi, responsabile dell'Ufficio legislativo del WWF Italia** a ricordarlo in occasione della visita del Ministro dei trasporti e delle infrastrutture Altero Matteoli a Torino.

“Sarebbe bene che gli esponenti del Governo abbandonassero i toni propagandistici a favore dell'AV e pensassero alla gravissima situazione economico-finanziaria in cui versa il Paese. – aggiunge Lenzi – Meglio farebbe il Governo a finanziare le vere priorità sulla direttrice Torino-Lione: la sistemazione del nodo di Torino, l'avvio del servizio ferroviario metropolitano (SFM), la realizzazione della cintura merci, oltre che con l'adeguamento delle linee in bassa media valle, laddove necessario, come chiedono gli enti locali della Val Susa. Visto che il Governo continua a fare orecchie da mercante, è bene che il dissenso dei sindaci delle valli arrivi forte e chiaro a Bruxelles e che valutino se rimanere nell'Osservatorio Val Susa ha ancora un senso”.

Lenzi precisa: “Il Ministro ai trasporti e alle infrastrutture oggi a Torino dovrebbe sapere che né nella Legge Finanziaria 2009, né nell'Allegato infrastrutture al DPEF 2009-2013 si stanziavano o sono previsti fondi per questa linea, mentre incredibilmente il costo della Torino-Lione continua a lievitare a ritmi insostenibili per il Paese, vista la recessione in atto. Si è passati dai 9 miliardi di euro del 2005 per la tratta italiana dal confine francese a Torino, agli attuali 11,8 miliardi (secondo quanto rilevato anche dalla Corte dei Conti nell'ottobre scorso). Questo aumento e gli altri previsti per le varie tratte del cosiddetto Corridoio 5 - secondo la ricostruzione fatta dal WWF sulla base di documenti ufficiali - portano il costo della linea *trasversale*, dal confine francese a quello sloveno (più la Milano-Genova), a 33,589 miliardi di euro e della *dorsale* (To-Mi-Rm-Na) a 32 miliardi di euro: il totale fa 65,589 miliardi di euro il 550% in più di quanto costava inizialmente (13 miliardi di euro) il progetto originario del 1991”.

Il Governo è nella spasmodica attesa dei 457 milioni (63% del contributo complessivo di 671,8 milioni di euro) di contributo europeo per riprogettare una linea interamente nuova ad AV, insostenibile dal punto di vista economico-finanziario, trasportistico ambientale. Sono elevatissimi gli impatti che il territorio dovrebbe sopportare per la realizzazione di una nuova linea con un tunnel per il collegamento internazionale di 57 km, più gli 11 km della galleria dell'Orsiera e l'interramento della linea da Villarfochiardo alle porte di Torino (30 km circa). Questo quando le priorità sono altre: il vero collo di bottiglia è il nodo di Torino e non la linea di valico visto che l'attuale linea del

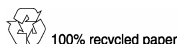


La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005



Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto



for a living planet[®]

Frejus potrebbe sopportare un traffico tre/quattro volte superiore a quello attuale (nel tunnel esistente passano 6 milioni di tonnellate/anno, mentre potrebbero già oggi transitare 20-30 milioni t/a)

Con riguardo alla Torino-Lione la Corte dei Conti nella sua Indagine sul “Corridoio 5” pubblicata il 23 ottobre 2008 attesta che il costo della linea da St Jeanne de Maurienne/Bussoleno è "modificato da 4.385 a 9.421 milioni di euro" a cui si devono aggiungere i 2.375 milioni di euro calcolati per la tratta da Bussoleno e Torino, il nodo di Torino e la cintura merci (costi prudenziali aggiornati all'aprile 2007), il che fa sfiorare un costo prudenziale di 11,8 miliardi di euro: considerato che nel 2005 il costo della linea dal confine francese a Torino era di 9 miliardi e 36 milioni di euro, in 3 anni abbiamo avuto un incremento dei costi di circa 3 miliardi di euro.

**Ufficio stampa Sara Bragonzi tel 329 8315718
22 novembre 2008**